

Camminiamo Insieme

AGENDA SETTIMANALE della COMUNITA' CRISTIANA S. MARIA DI SESSANO

19 ottobre 2008 XXIX Domenica del Tempo Ordinario - Anno A Anno VIII - n° 41

LA PAROLA DI DIO



**A CESARE QUELLO CHE E' DI CESARE
A DIO QUELLO CHE E' DI DIO**

Prima Lettura. *Isaia 45.* Dice il Signore di Ciro: «Io l'ho preso per la destra, per abbattere davanti a lui le nazioni... io sono il Signore... fuori di me non c'è Dio»

Salmo. A te, Signore, la potenza e la gloria

Seconda Lettura. *Tessalonicesi 1* Ringraziamo sempre Dio per tutti voi..., memori davanti a Dio e Padre nostro del vostro impegno nella **fede**, della vostra operosità nella **carità** e della vostra costante **speranza** nel Signore...

Vangelo *Matteo 22.* I farisei... mandarono a dirgli: «E' lecito pagare o no il tributo a Cesare?» Ma Gesù rispose: «Ipocriti, perché mi tentate? Mostratemi una moneta... Di chi è questa immagine e l'iscrizione?». Gli risposero: «Di Cesare». Allora disse loro: «**Rendete dunque a Cesare quel che è di Cesare e a Dio quel che è di Dio**»



Il Vangelo di oggi ci propone il giusto modo di intendere il rapporto tra la **fede** (cioè Dio, la Chiesa, la religione) e la **politica**, cioè il modo di vivere in una società basata su leggi e autorità costituite. Gesù ci invita a rispettare la dignità e l'autonomia di entrambe queste fondamentali dimensioni della vita umana; nessuna deve travalicare l'altra, per non cadere in forme di integralismo religioso da una parte o di regimi dittatoriali dall'altra. La fede e la politica in realtà devono relazionarsi e completarsi avendo come unico fine il servizio all'uomo, perché ogni persona è membro della società civile ma anche immagine viva del Dio vivente; la fede, quindi, non è un ostacolo alla realizzazione della città terrena, come alcuni oggi vogliono far credere; anzi essa è una forza immensa che in vista del regno di Dio, costituisce sale e lievito per ogni sforzo di liberazione terrena dell'uomo.

GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE



Oggi è la Giornata Missionaria Mondiale. L'offerta che oggi abbiamo fatto si accompagna alla costante preghiera e sia il segno della nostra vicinanza con tutte quelle persone impegnate nello sforzo, assai faticoso e spesso pericoloso, di portare il Vangelo a tutti gli uomini che ancora non conoscono Cristo

OGGI SPOSI



Sono diventati famiglia unendosi in matrimonio davanti al Signore i giovani:

Citro Santolo, nato il 21.9.1981, di Nettuno, e **Zoratti Valentina**, nata il 24.3.1982, nostra parrocchiana;

Vincenzi Francesco, nato il 4.12.1978, di Cisterna, e **Cencin Nadia**, nata il 2.1.1983, nostra parrocchiana. Auguri e felicitazioni

CONSIGLIO PASTORALE

Domani, **lunedì 20 ottobre, alle ore 20,30** è convocato il Consiglio Pastorale Parrocchiale. All'ordine del giorno la programmazione pastorale dell'anno, sia a livello generalistiche dei singoli gruppi e settori, e le iniziative destinate ad incentivare il ruolo fondamentale della Parola di Dio nella vita della comunità ecclesiale.

MESSE: CAMBIO ORARIO

Da Domenica prossima torneremo all'orario solare: pertanto anche le messe subiranno le seguenti variazioni: quella **feriale passerà dalle ore 18,30 alle ore 18**, mentre quella **festiva serale dalle ore 18 alle ore 17**.



Parrocchia S. Maria di Sessano

presente a Borgo Podgora, Prato Cesarino, Chiesuola, Castelverde e S. Ilario. Parroco: Lerosé don Giovanni.
Sede: **Borgo Podgora**, Centro - Latina - ☎ 0773 637005. Sito Internet: digilander.libero.it/sessano.

S. Messe: *Festive:* ore 8 - 11 - 18 a Borgo Podgora; ore 9,30 a Prato Cesarino; ore 10 alla Chiesuola.

Ore 18 di ogni primo Sabato del mese a S. Ilario. *Feriali:* ore 18,30 a Borgo Podgora (in Chiesetta).

CATECHESI È iniziata in settimana la catechesi dell'Iniziazione Cristiana; la speranza è che si intensifichi sempre più il dialogo fra famiglie e catechisti, perché il ragazzo possa sentire l'importanza che il mondo degli adulti dà al suo cammino formativo. Intanto sabato inizieranno anche i **gruppi del Dopocresima**: l'appuntamento è per le ore 16 presso l'Oratorio per la **Festa dell'Accoglienza**.

DA 10 ANNI VESCOVO: per fare memoria...

leri sera con una solenne concelebrazione la Comunità Diocesana ha festeggiato i dieci anni dell'ingresso del Vescovo in Diocesi. Presentiamo una breve sintesi della sua opera (tratta da un opuscolo predisposto per l'occasione dalla Diocesi), mentre preghiamo per lui affinché possa continuare con vigore e santità il suo ministero di pastore

Dieci anni fa mons. Giuseppe Petrocchi faceva il suo ingresso nella Diocesi Pontina: Giovanni Paolo II l'aveva inviato quale pastore e dal quel momento egli ha donato tutte le sue energie al popolo che Dio gli ha affidato. Dieci anni non sono pochi: sono un tempo sufficiente per fermarsi, guardare indietro e tentare un bilancio – certo provvisorio, ma necessario – del cammino percorso. Tanti elementi, ormai, sono confluiti a comporre un mosaico, che ora rivela la sua armonia e stupisce per la coordinata articolazione e la compatta semplicità. Sì, perché le molteplici attività, l'impressionante mole di lavoro svolto, si riassume in una visione unitaria (in un progetto pastorale, dunque) che trova il suo perno nella Chiesa locale e nel suo Pastore, successore degli Apostoli.

INIZIATIVE

Le iniziative si propongono soprattutto di alimentare e diffondere la **spiritualità di comunione** che sottende al progetto pastorale di mons. Petrocchi, che ha come obiettivo precipuo la crescita di una "coscienza diocesana": in tal senso, la decisione di porre alla guida degli **Uffici** una commissione direttiva costituita da tre incaricati, di riunire ogni mese i responsabili dei vari Uffici, la **Visita pastorale**, gli incontri periodici con la **Consulta** delle Aggregazioni ecclesiali, gli incontri frequenti con i seminaristi e i giovani sacerdoti, l'istituzione della **mensa** in episcopio, la stessa **Agenda** pastorale, che si propone di favorire la conoscenza reciproca e la collaborazione comune, tutto mira a «promuovere una spiritualità della comunione».

Per raggiungere questo obiettivo, si è ritenuto importante investire, anzitutto, in **campo formativo**. Una formazione che si propone di raggiungere diversi ambiti della vita ecclesiale: **a.** l'ambito della corresponsabilizzazione e della missione (con l'istituzione del **Corso-base** per Animatori della pastorale); **b.** l'ambito dell'evangelizzazione e della catechesi (con l'introduzione del **sessennio** nel cammino in preparazione ai Sacramenti dell'Iniziazione cristiana e una più capillare e articolata pastorale vocazionale). **c.** l'ambito caritativo, con nuove opportunità per vivere il Vangelo della carità (a questo obiettivo tendono la **Fiera della solidarietà**, l'**Osservatorio** delle povertà e delle risorse, il **Consultorio**), in quanto l'amore condiviso esprime la comunione ed è espressione di comunione; **c.** l'ambito amministrativo (la normativa per gli atti di straordinaria amministrazione e quella sulle **feste** patronali), poiché un'amministrazione limpida e coerente non può che favorire la collaborazione leale e riconoscente di tutte le forze presenti nella comunità, diocesana e parrocchiale.

Quest'opera molteplice trova il suo coronamento nel **Sinodo**, indetto da mons. Petrocchi – come egli stesso ha dichiarato nel Decreto d'indizione – perché «mosso dall'ardente desiderio di contribuire, con l'aiuto di Dio, a rendere la nostra "Chiesa più-Una"».

OPERE

Le iniziative pastorali e le attività formative atte a promuovere una spiritualità di comunione, non costituiscono tuttavia l'unico versante nel quale mons. Petrocchi ha investito le sue risorse, perché egli si è mostrato anche **uomo di governo** che, pur apprezzando franche collaborazioni, anzi ricercandole sinceramente, non concede deleghe in bianco e non cede alla tentazione di appaltare ad altri quelle che sono responsabilità sue: portando per intero il peso delle decisioni, ha saputo dar prova, in questi anni, di notevoli capacità amministrative e organizzative, consentendo così alla Diocesi di attivare opere consistenti per un aiuto ai più poveri (la casa "**S. Maria della gioia**"; la **mensa dei poveri** e il **dormitorio**, a Latina; la sistemazione giuridica di "Casa Betania", a Borgo Piave), di dar vita, mediante opportuni accordi con le Amministrazioni locali, al **Museo** diocesano (sezioni di Sermoneta e di Sezze), di dotarsi di strutture necessarie per l'esercizio di un valido servizio pastorale (**nuova Curia**, a Latina; piena acquisizione in proprietà alla Diocesi – mediante la stipula di una convenzione – del Vescovado di Terracina, che apparteneva prima al Comune). Nel corso del decennio sono state avviate anche diverse opere pastorali in varie Parrocchie della Diocesi e sono stati realizzati numerosi interventi nell'ambito del restauro di chiese e di edifici sacri.

PAROLE

L'attività formativa ha visto mons. Petrocchi direttamente e particolarmente impegnato attraverso l'esercizio del **munus docendi**, al quale ha riservato, senza dubbio, una cura particolare, che gli ha richiesto l'impiego di notevoli energie. Si è sforzato, infatti, di far crescere la Diocesi nella spiritualità di comunione e nella consapevolezza ecclesiale con una **ricchezza di magistero** davvero invidiabile. Le sue omelie, i suoi interventi, le sue lettere, non sono mai scontate né – ancor meno – banali, ma sempre vanno al cuore dei problemi, con solidità teologica, profondità di introspezione, informazione accurata: interventi sempre attentamente meditati, mai dettati da improvvisazione. Nelle annate del *Bollettino diocesano* si possono reperire gran parte dei suoi interventi, che ormai assommano (con i numeri in stampa) ad un totale di oltre 1000 pagine!